

## Robin

Antonello Venditti

E suo padre lo voleva avvocato  
e sua madre per lo meno professore  
e sua nonna lo sperava un altissimo prelato  
per un fatto strettamente personale.  
Ma si chiamava Robin, oh oh Robin Hood  
e ogni donna la colpisce  
nel cuore nel cuore lui la colpirà. Robin  
A dieci anni aveva già la sua banda,  
un violino due chitarre e batteria  
a Natale finalmente trovò un pianoforte  
spolverato dai ricordi di una zia  
e si chiamava Robin e la sua banda.  
Robin ti porta con lui, Robin ti toglie dai guai se vuoi  
lui non ti tradirà mai perché perché  
la sua voce ti va dritta nel cuore  
e la sua musica per tutti canterà  
Le sue mani parleranno di milioni  
di storie di potenti ladri e figli di papà  
E si chiamava Robin, la sua banda.  
Sulla strada che porta a Piumazzo  
incontrarono un bandito gentiluomo  
Disse: "Vengo da Cesena e son proprio sfortunato  
ma in compenso io conosco la regione"  
Piacere: sono Libero come il sole, il cielo  
io farò di te un eroe, io ti insegnerò a colpire e poi scappare  
non ti prenderanno mai perché tu sei  
Robin più veloce del vento, quello che tu rubi lo ridai  
coi tuoi sette straccioni in un solo momento  
degli stadi e delle piazze tu sei il re. Robin  
La tournée cominciò da Torino, davanti alle carceri nuove  
fregarono una Giulia sorpresa dal mattino  
e verso sera si misero a suonare  
e li ascoltava Marian, la rossa  
laureata in lettere antiche,  
lavorava in una scuola di Milano  
disse: "Basta un po' di trucco un mantello verde mela  
e sul viso una mascherina nera  
e adesso tu sei Robin perfetto  
all'incrocio della via Tiburtina  
fu investito da una strana nostalgia  
disse: "Torno tra un momento" ma nessuno ci credeva  
lasciò tutte le sue cose e scappò via  
Lui si chiamava Robin, Robin oh oh Robin Hood.